



CONFINDUSTRIA

**Regime di  
adempimento  
collaborativo:  
attuazione e  
monitoraggio**

13 Marzo 2017

Confindustria continua a svolgere funzioni di coordinamento in merito alle istanze delle imprese Associate circa il percorso di attuazione del regime dell'adempimento collaborativo, introdotto nel nostro ordinamento dagli artt. 3 e ss. del D.lgs. n. 128/2015.

Lo scorso anno è stato costituito un gruppo di lavoro dedicato alla materia. In accordo con le imprese partecipanti è stata successivamente promossa una coalizione più ampia, culminata nell'aggregazione di un gruppo interassociativo sull'adempimento collaborativo, al quale hanno aderito l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e l'Assonime, insieme alle rispettive Associate interessate al nuovo meccanismo di collaborazione, riservato nella sua prima fase applicativa ai soli contribuenti di grandi dimensioni.

Dai lavori del citato gruppo interassociativo - il cui obiettivo è stato la ricerca continua di posizioni comuni in relazione a questioni di interesse trasversale - sono sorti numerosi spunti e altrettante soluzioni interpretative, dapprima prospettate nei frequenti dialoghi avuti con l'Agenzia delle entrate e successivamente confluite nei provvedimenti di prassi da quest'ultima emanati (si veda, in particolare, Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 14 aprile 2016 n. prot. 54237 e Circolare n. 38/E del 16 settembre 2016).

Dopo la pubblicazione dei citati provvedimenti i lavori sul regime sono proseguiti per individuare soluzioni condivise tra le sole imprese industriali, tenendo conto del diverso quadro regolatorio e delle specifiche necessità evidenziate dal comparto rispetto a quello bancario e assicurativo.

In questa seconda fase Confindustria ha agito, sia in autonomia, consultando le proprie Associate interessate al regime attraverso un questionario online e presentando, sulla base di tale indagine, interventi emendativi<sup>1</sup>; sia coordinandosi con Assonime, mediante tavoli di lavoro congiunti. Nel corso di questi ultimi è stata discussa l'opportunità di definire uno standard minimo comune tra le imprese industriali con riferimento ai requisiti essenziali del Tax Control Framework.

Il 2016 si è chiuso con l'ingresso ufficiale nel regime dell'adempimento collaborativo di un unico contribuente (appartenente al comparto

---

<sup>1</sup> La prima consultazione online dell'osservatorio permanente sull'adempimento collaborativo si è tenuta dal 7 al 24 ottobre 2016. Alla luce degli input ricevuti in quell'occasione Confindustria ha sollecitato un emendamento al DL n. 193/2016 (c.d. DL Fiscale) volto ad escludere l'applicazione delle sanzioni penali per i reati tributari eventualmente contestati ad imprese partecipanti al regime di adempimento collaborativo. L'emendamento dopo essere stato dichiarato inammissibile, ha superato il successivo ricorso avverso l'inammissibilità, grazie alle motivazioni addotte. Tuttavia, in sede di esame presso le Commissioni riunite Bilancio e Finanze della Camera, a causa dell'eccessivo protrarsi dei lavori, la proposta di modifica è stata ritirata e pertanto questo aspetto rimane un punto in discussione nel protrarsi dei lavori attuativi.

industriale). A partire dal mese di marzo 2017 l'Agenzia delle entrate è tornata al lavoro per completare le indicazioni di prassi relative ai meccanismi operativi dell'adempimento collaborativo. Confindustria ha dunque ritenuto opportuno riallacciare il proficuo dialogo con gli altri *stakeholders*, convocando per il 21 marzo p.v. una nuova riunione del gruppo interassociativo.

L'imminente incontro del gruppo sarà dedicato all'analisi delle proposte dell'Agenzia delle entrate riguardanti le forme di interlocuzione, costante e preventiva che dovranno animare il meccanismo collaborativo; è infatti prossima la pubblicazione di un nuovo provvedimento direttoriale che, tra le altre, dovrà far chiarezza su numerosi aspetti centrali del regime. (dai doveri reciproci delle parti, passando per gli adempimenti interni al regime, fino alla ripartizione delle competenze di gestione del meccanismo all'interno dell'Amministrazione).